



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 17
DEL 23 APRILE 2014



14_17_1_DPR_1_258_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 10 aprile 2014, n. 258

“Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.129 in Comune di Codroipo”. Risoluzione del contratto per grave inadempimento ai sensi dell'art. 136 DLgs. 163/06 e s.m.i. Interpello ex art. 140 DLgs. 163/06 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010 e dd. 13 dicembre 2011;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014 ed è stato contestualmente nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RILEVATO che l'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. stabilisce che il Commissario delegato provveda alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;

RICHIAMATO il decreto dd. 17.02.2014 n. 252 in ordine alla nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, co. 3 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ed al contestuale affidamento di specifici settori di intervento;

VISTO il Provvedimento n. 1 del Soggetto Attuatore dd. 24 ottobre 2009 di nomina del geom. Salvatore Claudio Maiorana quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto;

VISTO il decreto n. 201 dd. 25.10.2012 e RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia, con nota dd. 05.12.2012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il provvedimento sopra richiamato ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. c-bis), L. 14.01.1994 n. 20 e s.m.i.;

RICORDATO che il Commissario delegato, con Decreto dd. 02.10.2009 n. 32, ha individuato la S.p.A. Friuli Venezia Giulia Strade quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione di specifici interventi - dettagliati nel Decreto stesso - finalizzati a quanto previsto dall'art. 1, co. 1 lett. c), dell'OPCM n. 3702/08, e s.m.i.;

RILEVATO che, in ordine all'asse SS.13 "Pontebbana", l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.129 in Comune di Codroipo" è compreso tra gli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza, così come evidenziato dall'Allegato 1 al Decreto del Commissario delegato dd. 02.10.2009 n. 32;

VISTE le note dd. 03.05.2011 prot. comm. 0000373 del Responsabile Unico del Procedimento e dd. 12.05.2011 prot. comm. n. 0012532/P della Direzione Centrale Infrastruttura, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in ordine alla valutazione e motivazione della funzionalità dell'opera in oggetto rispetto all'obiettivo di procedere al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 100 dd. 17 maggio 2011 con il quale, in ordine all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.129 in Comune di Codroipo", è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 e comma 4, dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo-esecutivo dell'opera;

RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 31.05.2011, acquisita al prot. Comm. Delegato dd. 31.05.2011 prot. E/3012, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 100 dd. 17 maggio 2011;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 145 dd. 17 febbraio 2012 con il quale è stata approvata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 2 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., la determinazione a contrarre relativa all'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.129 in Comune di Codroipo" ed avviata la conseguente procedura per l'individuazione dell'affidatario dell'opera.

RILEVATO che la Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - con nota dd. 05.03.2012 ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto n. 145 dd. 17 febbraio 2012;

RILEVATO che, a seguito della conseguente Gara Informale (art. 122, co. 7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.) esperita il giorno 29.03.2012, con il criterio del prezzo più basso determinato secondo le modalità previste dall'art. 82 co. 2 lett. b) del d.lgs. n. 163/2006, e s.m.i. e dall'art. 122, co. 9 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., è risultata aggiudicataria la società Edilart S.r.l. con sede in via San Giacomo 42/18, San Martino al Tagliamento (PN);

RICHIAMATO il contratto sottoscritto in data 09.07.2012, a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva e del positivo riscontro delle autodichiarazioni prodotte dall'operatore economico;

VISTA la nota del Responsabile Unico del Procedimento dd. 05.09.2013 prot. 0000118 e richiamato per relationem il contenuto della stessa;

RILEVATO che la società Edilart S.r.l., ricevuta la consegna dei lavori contrattualizzati, non ha adempiuto alle proprie obbligazioni non procedendo all'avvio delle relative opere nonostante numerosi solleciti informali e formali da parte della Direzione dei Lavori;

RILEVATO che l'art. 153, co. 7 del d.P.R. 207/2010 e s.m.i. dispone, in particolare, che "qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione";

RICHIAMATA la nota dd. 25.11.2013 prot. 00001119;

VISTO l'art. 136 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.;

PRESO ATTO, in armonia a quanto rappresentato dal RUP con nota dd. 05.09.2013 prot. 0000118, che l'addebito è stato ritualmente contestato all'appaltatore (ordine di servizio dd. 05.06.2013) e che quest'ultimo non ha successivamente presentato alcuna controdeduzione nei termini di legge all'uopo assegnati;

RITENUTO, pertanto, di aderire alla proposta di risoluzione formulata dal Responsabile Unico del Procedimento e di demandare allo stesso l'escussione della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. in ragione del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali;

VISTO l'art. 140, co. 1 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo il quale: "le stazioni appaltanti, in caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 136, potranno interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario";

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 140, co. 2 del d.lgs. 163/06 e s.m.i., l'affidamento dovrà essere disposto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta;

RITENUTO di aderire alla proposta del RUP e di demandare allo stesso l'avvio della procedura di interpello disciplinata dall'art. 140 del d.lgs. 163/06 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto dd. 20.03.2014 n. 255 con cui il geom. Sandro Gori è stato nominato Responsabile Unico del procedimento rubricato in oggetto;

RICHIAMATA la sopravvenuta abrogazione della lettera c-bis) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i. in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013;

UN TANTO PREMESSO

DETERMINA

1. di risolvere, ai sensi dell'art. 136 del d.lgs. 163/06 e s.m.i., il contratto dd. 09.07.2012 stipulato con la società Edilart S.r.l., in ragione del grave inadempimento rappresentato dal Responsabile Unico del Procedimento con nota dd. 05.09.2013 prot. 0000118;
2. di demandare al Responsabile Unico del Procedimento gli adempimenti connessi alla risoluzione contrattuale ed all'escussione della cauzione definitiva presentata dalla società Edilart S.r.l.;
3. di procedere, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 140 del d.lgs. 163/06 e s.m.i., al progressivo interpello dei soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria al km. 106.129 in Comune di Codroipo";
4. di assegnare al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento inerente a quanto sub. 3);
5. di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento di sottoscrivere il relativo contratto di

appalto (secondo una delle forme previste dall'art. 11, comma 13 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.) dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui alla Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i., nonché di provvedere a tutti gli altri atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato decreto dd. 20.03.2014 n. 255;

6. La copertura finanziaria dell'intervento è a carico della società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. ai sensi dell'art. 6 comma 5 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

14_17_1_DPR_62_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 aprile 2014, n. 062/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di indennizzi a favore delle imprese ittiche che hanno subito danni dalle avversità atmosferiche e meteomarine di carattere eccezionale verificatesi dal 30 gennaio 2012 al 20 febbraio 2012, in attuazione dell'articolo 1, commi 3 bis, 3 ter e 9, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 1, comma 3 bis, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura), introdotto dall'articolo 2, comma 38, lettera b) della legge regionale 14/2012, ai sensi del quale con le disponibilità del Fondo possono essere concessi a favore delle imprese ittiche con unità tecnico-economiche operative sul territorio regionale, in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, interventi a titolo di indennizzo a copertura degli oneri sostenuti per:

- a) danneggiamenti arrecati alla produzione, alle attrezzature e alle strutture da calamità naturali, da avversità meteorologiche e meteomarine o da altri eventi di carattere eccezionale;
- b) sospensione dell'attività di pesca o di acquacoltura, ovvero documentata diminuzione della produzione, per motivi sanitari o ambientali;
- c) compromissione dei bilanci aziendali provocati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali;

ATTESO che con l'articolo 2, comma 38, lettera b) della legge regionale 25 luglio 2012, n.14 (legge di assestamento al bilancio) si è provveduto ad estendere l'operatività del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura anche alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura;

RILEVATO che ai sensi del comma 9 del precitato articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 con provvedimento amministrativo avente natura regolamentare da notificare alla Commissione Europea per l'esame di compatibilità ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 88 del Trattato (adesso articolo 108, paragrafo 3) che istituisce la Comunità europea, sono individuati di volta in volta gli interventi ammissibili;

ATTESO che gli aiuti previsti dal presente regolamento sono concessi in conformità agli "Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura" (2008/C 84/06) pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C n. 84 del 3 aprile 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 21 marzo 2013 di approvazione in via preliminare del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di indennizzi a favore delle imprese ittiche che hanno subito danni dalle avversità atmosferiche e meteomarine di carattere eccezionale verificatesi dal 30 gennaio 2012 al 20 febbraio 2012, in attuazione dell'articolo 1, commi 3 bis, 3 ter e 9, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)";

CONSIDERATO che il Regolamento sopra richiamato è stato notificato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea in data 25 aprile 2013